

Ambiente - Meteo, arrivano temporali e grandine: ecco dove colpiranno. Poi torna il caldo nel weekend

Roma - 30 giu 2026 (Prima Notizia 24) Dopo giorni di temperature record, una perturbazione atlantica porterà piogge, temporali e un generale calo termico su gran parte d'Italia. La tregua, però, durerà poco: da venerdì l'anticiclone tornerà a rafforzarsi.

Dopo giorni segnati da temperature eccezionalmente elevate e dall'emergenza caldo, l'Italia si prepara a un cambio di scenario. Una perturbazione atlantica interromperà temporaneamente il dominio dell'anticiclone africano, portando temporali, grandine e un sensibile calo delle temperature, soprattutto al Nord e successivamente al Centro-Sud. La pausa dal caldo intenso, però, sarà di breve durata: già nel fine settimana i valori torneranno gradualmente ad aumentare. Crescono le città da bollino rosso L'ondata di calore continua intanto a interessare gran parte del Paese. Secondo il monitoraggio del Ministero della Salute, le città contrassegnate dal bollino rosso salgono a 25 sulle 27 osservate, contro le 22 registrate nella giornata precedente, confermando una situazione di forte disagio legata alle alte temperature. I primi temporali già da oggi Le prime avvisaglie del cambiamento arriveranno già dal pomeriggio di oggi. Rovesci e temporali di calore si svilupperanno lungo l'arco alpino, per poi estendersi in serata alle pianure del Piemonte e dell'alta Lombardia. In alcune aree i fenomeni potranno risultare intensi, anche se tenderanno ad attenuarsi nel corso della notte. Qualche temporale interesserà anche l'Appennino e le zone interne della Sicilia, in particolare l'area etnea, con fenomeni destinati comunque a esaurirsi entro la serata. Mercoledì la svolta: piogge, grandine e vento La giornata di mercoledì 1° luglio segnerà il passaggio della perturbazione atlantica. Fin dalle prime ore del mattino il fronte raggiungerà le Alpi, favorendo piogge e rovesci che nel corso della giornata diventeranno più diffusi e intensi, coinvolgendo anche le Prealpi e le aree pedemontane. In serata il maltempo si estenderà alla Lombardia orientale e al Triveneto, dove sono attesi i fenomeni più intensi. Le pianure del Nord-Est saranno le zone maggiormente esposte al rischio di forti temporali, accompagnati localmente da grandine di medie dimensioni e raffiche di vento. Nel frattempo il Nord-Ovest vedrà un progressivo miglioramento, con ampie schiarite e un primo sensibile abbassamento delle temperature. Anche lungo l'Appennino si svilupperanno rovesci temporaleschi, generalmente di breve durata e destinati a cessare entro la serata. Giovedì il maltempo si sposta al Centro-Sud Giovedì 2 luglio la perturbazione lascerà il Nord per raggiungere le regioni centrali e meridionali. Sono previsti rovesci e temporali anche di forte intensità, soprattutto lungo la dorsale appenninica, con possibili sconfinamenti verso alcune aree costiere del Sud. Anche in questo caso non si escludono grandinate e colpi di vento, mentre il miglioramento arriverà gradualmente nel corso della serata. Al Nord, invece, tornerà il tempo stabile grazie a una nuova espansione

dell'anticiclone. Temperature in diminuzione Il passaggio della perturbazione determinerà un generale ridimensionamento del caldo. Le temperature caleranno su gran parte della Penisola, offrendo una breve tregua dopo i valori particolarmente elevati registrati negli ultimi giorni. Nel weekend torna il sole... e risalgono i termometri. La pausa sarà però temporanea. Da venerdì le temperature ricominceranno lentamente a salire, soprattutto al Centro-Nord, mentre al Sud è previsto ancora un lieve calo. Le massime si attesteranno generalmente tra i 32 e i 34 gradi al Nord, in Sardegna e lungo gran parte delle coste tirreniche, con valori leggermente inferiori sul versante adriatico e nelle regioni meridionali. Durante il fine settimana il caldo tornerà a intensificarsi gradualmente su tutta Italia, raggiungendo il picco nella giornata di domenica, soprattutto al Nord-Ovest, in Sardegna e lungo il medio-alto Tirreno. Gli esperti sottolineano comunque che, almeno per il momento, non dovrebbero essere raggiunti gli estremi registrati durante l'ondata di calore degli ultimi giorni.

(Prima Notizia 24) Martedì 30 Giugno 2026